

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

VERTENZA EX ILVA - IL PUNTO

ARCELOR MITTAL DEVE ANDARE VIA!

**DOPO IL CROLLO DI UN NASTRO TRASPORTATORE: A CASA LE MANUTENZIONI
SICUREZZA DEI LAVORATORI A RISCHIO - LUNEDÌ 21 CONSIGLIO DI FABBRICA
GOVERNO INTERVENGA ADESSO O SARA' CAOS!**



E' netta la denuncia della UILM. Le nuove fermate e riduzioni dell'attività degli impianti comunicate ieri da ArcelorMittal sono l'ennesimo atto provocatorio nei confronti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

Negli ultimi giorni la multinazionale ha accelerato azioni che non hanno giustificazioni economiche e organizzative, come la diminuzione del personale di manutenzione nelle acciaierie che aumenta il rischio incidenti e infortuni.

ArcelorMittal ha ormai deciso di rompere definitivamente per arrivare alla fermata dello stabilimento.

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

VERTENZA EX ILVA
[Grave la condotta dell'azienda](#) Pag 1
[ArcelorMittal deve andare via](#) Pag 2

ARCELOR MITTAL
[Lunedì è Convocato il Consiglio di Fabbrica per assumere decisioni](#) Pag 3

LEONARDO SPA
[Concluse le assemblee](#) Pag 4
[Clima teso e di incertezze](#)

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
[Ispezione in cantiere e Verbale di riunione](#) Pag 5
Pag 6

PARI OPPORTUNITA'
[Nuove proposte del Coordinamento Puglia:](#) Pag 7
[Cura e Tutela per la Famiglia](#)

SVOLTA LA MOBILITAZIONE PER IL LAVORO
[Da Bari: Coro unanime per La vita ripartendo dal Lavoro](#) Pag 8
Pag 9

EMERGENZA CORONAVIRUS
[Dati elaborati in Puglia](#) Pag 10

Segue a pagina 2 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

da pagina 1

Il Governo ne prenda atto e intervenga urgentemente. La situazione ormai è insostenibile e intollerabile, la multinazionale sta provando a creare uno scontro con i lavoratori per addossargli la responsabilità della fermata del sito di Taranto.

Per noi la sicurezza dei lavoratori e degli impianti è un tema imprescindibile e non negoziabile; l'ultimo episodio risale a ieri con la rottura di un nastro trasportatore e la fuoriuscita del materiale con conseguenti danni ambientali.

Non vogliamo essere correi di incidenti e infortuni.

Il Governo ha la responsabilità di questa situazione perché non ha mai ascoltato le grida di allarme dei lavoratori e dei sindacati sui mancati interventi della multinazionale su sicurezza, ambiente e investimenti.

ArcelorMittal va mandata via per inadempienza contrattuale, economica, ambientale e perché continua a distruggere un territorio e gli impianti mettendo a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini.

Non si può attendere ancora, il Governo non può permettere a una multinazionale di distruggere gli impianti e spegnere il sito di Taranto.

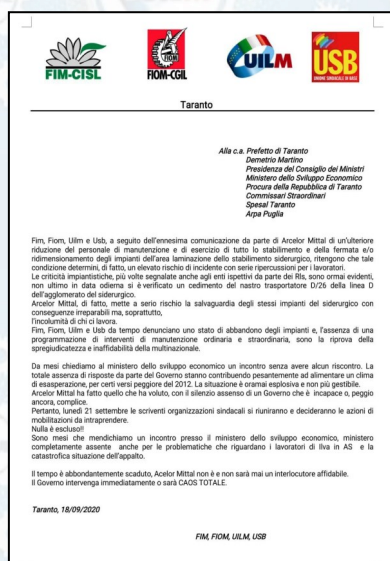
La situazione è sull'orlo di esplodere, con effetti ambientali, sociali, occupazionali e d economici devastanti.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

ARCELOR MITTAL

**LUNEDÌ 21 SETTEMBRE CONVOCATO IL CONSIGLIO DI FABBRICA
GOVERNO INTERVENGA O SARA' CAOS TOTALE, IMMEDIATO**



UILM-FIM-FIOM-USB, a seguito dell'ennesima comunicazione da parte di Arcelor Mittal di un'ulteriore riduzione del personale di manutenzione e di esercizio di tutto lo stabilimento e della fermata e/o ridimensionamento degli impianti dell'area laminazione dello stabilimento siderurgico, ritengono che tale condizione determini, di fatto, un elevato rischio di incidente con serie ripercussioni per i lavoratori. Le criticità impiantistiche, più volte segnalate anche agli enti ispettivi da parte dei RLS, sono ormai evidenti, non ultimo in data odierna si è verificato un cedimento del nastro trasportatore D/26 della linea D dell'agglomerato del siderurgico.

Arcelor Mittal, di fatto, mette a serio rischio la salvaguardia degli stessi impianti del siderurgico con conseguenze irreparabili ma, soprattutto,

l'incolumità di chi ci lavora. UILM-FIM-FIOM-USB da tempo denunciano uno stato di abbandono degli impianti e, l'assenza di una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono la riprova della spregiudicatezza e inaffidabilità della multinazionale. Da mesi chiediamo al ministero dello sviluppo economico un incontro senza avere alcun riscontro. La totale assenza di risposte da parte del Governo stanno contribuendo pesantemente ad alimentare un clima di esasperazione, per certi versi peggiore del 2012. La situazione è oramai esplosiva e non più gestibile. Arcelor Mittal ha fatto quello che ha voluto, con il silenzio assenso di un Governo che è incapace o, peggio ancora, complice. Pertanto, lunedì 21 settembre le scriventi organizzazioni sindacali si riuniranno e decideranno le azioni di mobilitazioni da intraprendere.

Nulla è escluso! Sono mesi che mendichiamo un incontro presso il ministero dello sviluppo economico, ministero completamente assente anche per le problematiche che riguardano i lavoratori di Ilva in AS e la catastrofica situazione dell'appalto. Il tempo è abbondantemente scaduto, Arcelor Mittal non è e non sarà mai un interlocutore affidabile.

Il Governo intervenga immediatamente o sarà CAOS TOTALE.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

LEONARDO SPA

CONCLUDE LE ASSEMBLEE CON I LAVORATORI: PERMANE CLIMA TESO E DI INCERTEZZA



VERBALE DI ASSEMBLEA

Nella giornata di Giovedì 10 Settembre 2020 si sono svolte le assemblee dei Lavoratori con all'ordine del giorno "situazione dello stabilimento".

Le assemblee si sono svolte nel rispetto delle normative anti covid, pertanto, dato l'aumento esponenziale dei casi di contagio anche nelle zone limitrofe allo stabilimento, occorre che venga convocato quanto prima il comitato Covid ricordando ai Lavoratori, rispetto all'utilizzo degli spazi comuni (es. spogliatoi, aree ristoro), di continuare ad attenersi a quanto scritto nel comunicato sindacale unitario del 30 Giugno u.s.

Le assemblee si sono tenute in un clima teso e di incertezza verso il futuro dello stabilimento, alla luce di quanto emerso dagli organi di stampa, nazionali ed internazionali e confermato dall'amministratore delegato Boeing, di un ulteriore abbassamento del rate, rispetto a quello già annunciato, nell'incontro di divisione di Giugno 2020, da rate 8 a rate 6 per l'anno 2021.

A fronte di quanto sopra, riteniamo improrogabile che l'azienda, a tutti livelli, ufficializzi alla RSU il piano produttivo ed organizzativo previsto per il 2021 e la conseguente gestione.

Data la confusa pianificazione del periodo di calo produttivo Agosto/Settembre, è necessario discutere la gestione e copertura degli scarichi di lavoro programmati fino a fine anno.

La RSU ritiene fondamentale che lo scarico di lavoro venga ripartito equamente tra i lavoratori, puntando ad assicurare a tutti le stesse giornate di presenza e di lavoro nel sito, concordandone le modalità affinché non risultino unilaterali da parte dell'azienda.

Lo stabilimento di Grottaglie sta attraversando una riduzione dei volumi di lavoro senza precedenti, che non può continuare ad essere affrontato in un modo così inadeguato e superficiale da parte di Leonardo. Riteniamo tale atteggiamento irrispettoso nei confronti delle Lavoratrici e Lavoratori e di chi li rappresenta. Qualora non si avessero risposte concrete, la RSU convocherà le assemblee dei lavoratori per intraprendere le azioni dovute.

14.09.2020

RSU FIM FIOM UILM LEONARDO GROTTAGLIE

Nella giornata di Giovedì 10 settembre 2020 si sono svolte le assemblee dei Lavoratori con all'ordine del giorno la **"situazione dello stabilimento"**.

Le assemblee si sono svolte nel rispetto delle normative anti Covid, pertanto, dato l'aumento esponenziale dei casi di contagio anche nelle zone limitrofe allo stabilimento, occorre che venga convocato quanto prima il comitato Covid ricordando ai Lavoratori, rispetto all'utilizzo degli spazi comuni (es. spogliatoi, aree ristoro), di continuare ad attenersi il quanto scritto nel comunicato sindacale unitario del 30 giugno u.s.

Le assemblee si sono tenute in un clima teso e di incertezza verso il futuro dello stabilimento, alla luce di quanto emerso dagli organi di stampa, nazionali ed internazionali e confermato dall'amministratore delegato Boeing, di un ulteriore abbassamento del rate, rispetto a quello già annunciato, nell'incontro

di divisione di giugno 2020, da rate 8 a rate 6 per ranno 2021.

A fronte di quanto sopra, riteniamo improrogabile che l'azienda, a tutti livelli, ufficializzi alla RSU il piano produttivo ed organizzativo previsto per il 2021 e la conseguente gestione.

Data la confusa pianificazione del periodo di calo produttivo agosto/settembre, è necessario discutere la gestione e copertura degli scarichi di lavoro programmati fi no a fine anno.

la RSU ritiene fondamentale che lo scarico di lavoro venga ripartito equamente tra i lavoratori, puntando ad assicurare a tutti le stesse giornate di presenza e di lavoro nel sito, concordandone le modalità affinché non risultino unilaterali da parte dell'azienda.

Lo stabilimento di Grottaglie sta attraversando una riduzione dei volumi di lavoro senza precedenti, che non può continuare ad essere affrontato in un modo così inadeguato e superficiale da parte di Leonardo. Riteniamo tale atteggiamento irrispettoso nel confronti delle lavoratrici e lavoratori e di chi li rappresenta.

Qualora non si avessero risposte concrete, la RSU convocherà le assemblee dei lavoratori per intraprendere le azioni dovute.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

CANTIERE DI BONIFICA EX CAVA DUE MARI

DOPO I SOPRALLUOGHI E LE SEGNALAZIONI DELLA UILM L'AZIENDA VERBALIZZA

VERBALE DI INCONTRO

Oggi, 15 settembre 2020 alle ore 11.30, a seguito di specifiche richieste pervenute all'Azienda da parte delle OO.SS., richieste finalizzate ad affrontare varie tematiche legate al cantiere c.d. "due mari", si è svolto il previsto incontro a mezzo piattaforma elettronica Microsoft Teams.

Lato azienda:
per le Risorse Umane: Claudio Picucci, Rosario Fazio, Paolo Bruschi, Luca Pietrantonio, Paola Santone;
per l'Area tecnica Operativa: Giancarlo Quaranta, Salvatore D'Alò, Domenico Buccaffurri

Lato sindacale:
per la FIM-CISL: Vincenzo Laneve
per la FIOM-CGIL: Giuseppe Romano e Francesco Brigati
per la UILM-UIL: Pietro Pallini
per la USB: Michele Altamura

Le OO.SS. intervenute, dopo aver ribadito quanto già scritto nelle rispettive richieste di incontro, hanno evidenziato alcune potenziali criticità presenti nelle aree di cantiere ed indicato all'Azienda possibili punti di miglioramento.

Principali segnalazioni fatte dalla OO.SS. e trattate durante l'incontro:

- sicurezza sul cantiere e dotazioni antinfortunistiche - DPI;
- caratterizzazione terreni area di cantiere e collinette;
- presenza polvere nell'area di lavoro e qualità dell'aria;
- rinvenimento di oggetti potenzialmente pericolosi nelle aree di sfalcio – in un caso rinvenuto amianto;
- misure anti-covid e fornitura di prodotti igienizzanti;
- dotazione kit di pronto-soccorso;
- forniture varie: carta igienica e detergente per le mani.

Prattemente l'Azienda ha chiarito che le aree attualmente occupate dai lavoratori impegnati nelle attività di "sfalcio", non sono mai state utilizzate ai fini della produzione siderurgica ma hanno sempre avuto una mera funzione di area di "riposo". L'eventuale presenza di "oggetti" in detta area non è quindi riconducibile all'Azienda ma all'abbandono irregolare da parte di terzi.

In occasione del ritrovamento di un manufatto in amianto (5 agosto), le attività lavorative sono state immediatamente fermate, i lavoratori trasferiti in altra area sicura e l'oggetto è stato rimosso da parte di ditte specializzate in pochi giorni, dopo aver chiesto ed ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni previste dalla normativa.

In merito alle richieste di caratterizzazione, si precisa che le aree oggetto di deposito di scarti di altoforno ed acciaccio sono quelle dei "fanghi", oggi inibite ai lavoratori e le cui attività di bonifica saranno svolte da ditte specializzate.

Le caratterizzazioni del terreno sono state fatte dall'Azienda nel 2007 e nel 2014 e non sono state rilevate situazioni di particolare criticità. Sono in progetto ulteriori piani di caratterizzazione che saranno eseguiti, dopo essere stati approvati dal Ministero dell'Ambiente.

In merito alla presenza di polveri, l'Azienda installerà diversi spruzzatori che, mediante getti di acqua nebulizzata, umidificheranno tutte le aree di lavoro e lestrada.

Verrà verificata la fattibilità di uno studio sulla qualità dell'aria.

In merito alla collinetta ecologica, è stata eseguita la caratterizzazione dei terreni su autorizzazione della Procura della Repubblica di Taranto con la consulenza tecnica di APPA Puglia, i relativi risultati sono stati consegnati alla città Procura.

In merito all'area di incrocio fanghi, attualmente non è in corso alcuna attività lavorativa. L'Azienda ha assunto la decisione di trattare la superficie dei cumuli ad irroramento, con adduzione di filante, al fine di scongiurare qualsiasi evento di emissione diffusa che potrebbe essere generata da agenti atmosferici.

In merito ai DPI è stato chiarito che, dopo una fase di informazione e formazione, a tutti i lavoratori sono state consegnate le idonee dotazioni antinfortunistiche indicate nel DVR, con sottoscrizione di documento di presa in carico delle dette dotazioni.

In merito al kit di pronto soccorso, lo stesso è stato già integrato con prodotti specifici per punture di insetti.

In merito alle forniture varie (carta igienica e detergente per le mani, ecc.) gli stessi vengono regolarmente forniti e solo per un disguido, si è creato un piccolo ritardo durante la prima settimana di settembre.

In merito alle misure anti-covid, l'Azienda già segue le indicazioni e si attiene alle prescrizioni imposte dalle vigenti leggi e decreti sul tema e comunica che, a maggior tutela dei lavoratori, verranno eseguiti a carico di ILVA, su base volontaria e per il tramite di centri specializzati, test sierologici su tutti i lavoratori "attivi" operanti sul territorio.

A breve cominceranno i test sierologici per i dipendenti di Taranto che verranno eseguiti presso la sede di Via Duomo e la sede del cantiere.

Dopo ampia discussione, l'Azienda, su espressa richiesta delle OO.SS. intervenute, si è impegnata a produrre: organigramma delle responsabilità di cantiere (allegato al presente verbale) ed esiti caratterizzazione del 2014, nonché ad effettuare visita congiunta Azienda / RISP e organizzazioni sindacali / RLS, del cantiere "due mari", che si terrà martedì 22 settembre, dalle ore 09.30.

Cordiali saluti.

Pubblichiamo integralmente i contenuti del Verbale del 15 settembre 2020 a valle delle ispezioni condotte presso il cantiere di bonifica *"Ex Cava due Mari"* e della riunione in modalità video-call:

Oggi, 15 settembre 2020 (Martedì per chi legge) alle ore 11.30, a seguito di specifiche richieste pervenute all'Azienda da parte delle OO.SS., richieste finalizzate ad affrontare varie tematiche legate al cantiere c.d. "due mari", si è svolto il previsto incontro a mezzo piattaforma elettronica Microsoft Teams: Lato azienda:

⇒ per le Risorse Umane: Claudio Picucci, Rosario Fazio, Paolo Bruschi, Luca Pietrantonio, Paola Santone;

⇒ per l'Area tecnica Operativa: Giancarlo Quaranta, Salvatore D'Alò, Domenico Buccaffurri

Lato sindacale:

⇒ per la FIM-CISL: Vincenzo Laneve

⇒ per la FIOM-CGIL: Giuseppe Romano e Francesco Brigati

⇒ per la UILM-UIL: Pietro Pallini

⇒ per la USB: Michele Altamura

Le OO.SS. intervenute, dopo aver ribadito quanto già scritto nelle rispettive richieste di incontro, hanno evidenziato alcune potenziali criticità presenti nelle aree di cantiere ed indicato all'Azienda possibili punti di miglioramento.

Principali segnalazioni fatte dalla OO.SS. e trattate durante l'incontro:

⇒ sicurezza sul cantiere e dotazioni antinfortunistiche - DPI;

⇒ caratterizzazione terreni area di cantiere e collinette;

⇒ presenza polvere nell'area di lavoro e qualità dell'aria;

⇒ rinvenimento di oggetti potenzialmente pericolosi nelle aree di sfalcio – in un caso rinvenuto amianto;

⇒ misure anti-covid e fornitura di prodotti igienizzanti;

⇒ dotazione kit di pronto-soccorso;

⇒ forniture varie: carta igienica e detergente per le mani.

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

da pagina 5

Preliminarmente l'Azienda ha chiarito che le aree attualmente occupate dai lavoratori impegnati nelle attività di "sfalcio", non sono mai state utilizzate ai fini della produzione siderurgica ma hanno sempre avuto una mera funzione di area di "rispetto". L'eventuale presenza di "oggetti" in dette aree non è quindi riconducibile all'Azienda ma all'abbandono irregolare da parte di terzi.

In occasione del ritrovamento di un manufatto in amianto (6 agosto), le attività lavorative sono state immediatamente fermate, i lavoratori trasferiti in altra area sicura e l'oggetto è stato rimosso da parte di ditta specializzata in pochi giorni, dopo aver chiesto ed ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative.

In merito alle richieste di caratterizzazione: si precisa che le aree oggetto di deposito di scarti di altoforno ed acciaieria sono quelle dei "fanghi", oggi inibite ai lavoratori e le cui attività di bonifica saranno svolte da ditte specializzate. Le caratterizzazioni del terreno sono state fatte dall'Azienda nel 2007 e nel 2014 e non sono state rilevate situazioni di particolare criticità. Sono in progetto ulteriori piani di caratterizzazione che saranno eseguiti, dopo essere stati approvati dal Ministero dell'Ambiente.

In merito alla presenza di polvere: l'Azienda installerà diversi spruzzatori che, mediante getti di acqua nebulizzata, umidificheranno tutte le aree di lavoro e limitrofe.

Verrà verificata la fattibilità di uno studio sulla qualità dell'aria.

In merito alle collinette ecologiche: è stata eseguita la caratterizzazione dei terreni su autorizzazione della Procura della Repubblica di Taranto con la consulenza tecnica di ARPA Puglia; i relativi risultati sono stati consegnati alla citata Procura.

In merito all'Area di stoccaggio fanghi: attualmente non è in corso alcuna attività lavorativa. L'azienda ha assunto la decisione di trattare la superficie dei cumuli ad irroramento, con adduzione di filante, al fine di scongiurare qualsiasi evento di emissione diffusa che potrebbe essere generata da agenti atmosferici. **In merito ai DPI:** è stato chiarito che, dopo una fase di informazione e formazione, a tutti i lavoratori sono state consegnate le idonee dotazioni antinfortunistiche indicate nel DVR, con sottoscrizione di documento di presa in carico delle dette dotazioni. In merito al kit di pronto soccorso: lo stesso è stato già integrato con prodotti specifici per punture di insetti.

In merito alle forniture varie (carta igienica e detergente per le mani, ecc.): gli stessi vengono regolarmente forniti e solo per un disguido, si è creato un piccolo ritardo durante la prima settimana di settembre. In merito alle misure anti-covid: l'Azienda già segue le indicazioni e si attiene alle prescrizioni imposte dalle vigenti leggi e decreti sul tema e comunica che, a maggior tutela dei lavoratori, verranno eseguiti a carico di ILVA, su base volontaria e per il tramite di centri specializzati, test sierologici su tutti i lavoratori "attivi" operanti sul territorio.

A breve cominceranno i test sierologici per i dipendenti di Taranto che verranno eseguiti presso la sede di Vi Duomo e la sede del cantiere. Dopo ampia discussione, l'Azienda, su espressa richiesta delle OO.SS intervenuta, si è impegnata a produrre: organigramma delle responsabilità di cantiere (allegato al presente verbale) ed esiti caratterizzazione del 2014, nonché ad effettuare visita congiunta Azienda / RSSP e organizzazioni sindacali / RLS, del cantiere "due mari", che si terrà martedì 22 settembre, dalle ore 09.30.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

PARI OPPORTUNITA'

CURA E TUTELA PER LE FAMIGLIE
LA NUOVA PROPOSTA DEL COORDINAMENTO UILM PUGLIA



Alle strutture nazionali, regionali UIL-UILM

LIBERO SET

Cura e tutela per le famiglie

La riapertura delle scuole ha riportato all'attenzione il disagio dei genitori lavoratori ad adempiere al pieno i propri doveri nei confronti dei figli. Ci ritroviamo ad affrontare senza sosta le conseguenze di un'emergenza pandemica, ancora non trascurabile. Infatti ad oggi è in forte rialzo la linea dei contagi, con una prospettiva al futuro che non vede miglioramenti imminenti. Le scuole riaprono chiedendo sacrifici alle famiglie intere che dovranno riadattarsi alle nuove regole comportamentali e soprattutto ai nuovi orari scolastici che escludono il tempo prolungato.

Premesso che troviamo giuste tutte le decisioni finora prese a tutela degli studenti, il coordinamento pari opportunità auspica venga presa in considerazione la possibilità di agevolare tutti quei genitori lavoratori e lavoratrici impossibilitati ad utilizzare lo strumento dello smart working o telelavoro, difatti la misura richiesta si basa sulla difficoltà di conciliare orari di lavoro con quelli previsti dagli istituti scolastici.

Cordiali saluti

Taranto, 17 settembre 2020

Coordinatrice Pari Opportunità Puglia
Doriana Calandaro

UILM 099 4593400 cell. 324 987003

pariopportunita@uilmtaranto.org

Piazza Bettolo, 1/c - 74123 Taranto

www.uilmtaranto.org

La riapertura delle scuole ha riportato all'attenzione il disagio dei genitori lavoratori ad adempiere al pieno i propri doveri nei confronti dei figli.

Ci ritroviamo ad affrontare senza sosta le conseguenze di un'emergenza pandemica, ancora non trascurabile.

Infatti ad oggi è in forte rialzo la linea dei contagi, con una prospettiva al futuro che non vede miglioramenti imminenti. Le scuole riaprono chiedendo sacrifici alle famiglie intere che dovranno riadattarsi alle nuove regole comportamentali e soprattutto ai nuovi orari scolastici che escludono il tempo prolungato.

Premesso che troviamo giuste tutte le decisioni finora prese a tutela degli studenti, il coordinamento pari opportunità auspica venga presa in considerazione la possibilità di agevolare tutti quei genitori lavoratori e lavoratrici impossibilitati ad utilizzare lo strumento dello smart working o telelavoro, difatti la misura richiesta si basa sulla difficoltà di conciliare orari di lavoro con quelli previsti dagli istituti scolastici.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXVI – 19 settembre 2020

GIORNATA DI MOBILITAZIONE PER IL LAVORO

BARI: MOLTISSIME PRESENZE E MISURE ANTICOID PER IL LAVORO E LA VITA



Nonostante le limitazioni imposte dalle severe misure di distanziamento e tutta una serie di prescrizioni per l'emergenza sanitaria in atto, il sindacato non può e non deve rinunciare al proprio ruolo.

Da qui, l'iniziativa che avevamo annunciato, quella svoltasi **Venerdì 18 settembre**, che ha visto, oltre Bari come uno dei teatri del Mezzogiorno del Paese, le varie piazze da nord a sud d'Italia in cui abbiamo scandito forte che la nazione deve ripartire, **fondando dal lavoro**.

Questa ulteriore giornata di mobilitazione ha seguito quella del 29 luglio scorso in piazza Santi Apostoli a Roma, **"La Notte per il Lavoro"**, ed entrambe le iniziative sono state necessarie poiché non ci sono state risposte da parte del Governo, che peraltro ha varato pochi giorni dopo il Decreto Agosto dove si sono riscontrate pochissime luci e molte ombre, cui va aggiunto il mancato rinnovo dei contratti pubblici e privati, per oltre 10 milioni di lavoratori con chiare responsabilità delle nostre controparti.

La proroga degli ammortizzatori e del blocco dei licenziamenti che abbiamo voluto fortemente non produrranno gli effetti desiderati se il Paese non sarà in grado di ripartire attraverso una progettualità e una visione che concentri la propria azione sul lavoro, sulla persona e di conseguenza sulle necessarie riforme a partire da quella fiscale.

Attraverso i vari interventi è stata scandita la testimonianza delle preoccupazioni per varie crisi aziendali tutt'ora irrisolte, a partire da quella dell'ex ILVA e del Territorio, e del difficile contesto per gli effetti della pandemia.

Segue a pagina 9 →

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

da pagina 8

Ci ritroviamo e continuiamo a permanere in un contesto sociale molto difficile, condizionato da un immobilismo politico che non lascia intravedere un impegno concreto rispetto alla necessità di operare scelte condivise in grado di cogliere e rendere immediatamente esecutive le opportunità che le risorse europee, Recovery Fund e lo stesso MES, sarebbero in grado di realizzare.

Il tutto aggravato da una ripartenza del sistema scolastico, perno centrale della comunità sociale, caratterizzata da una inammissibile confusione normativa, da un deficit occupazionale e da carenze strutturali dovute anche alla negazione di un confronto con le organizzazioni sindacali che sicuramente avrebbe aiutato la ricerca di soluzioni adeguate.

Servono nuove risposte ed un vero e proprio shock alla nazione, in particolare per i lavoratori, i giovani, donne e pensionati che in questi mesi hanno pagato, più di altri, per la mancata pianificazione di misure in grado di garantire un supporto concreto.

Il Paese ha bisogno di ricomporre un tessuto sociale che l'emergenza Covid ha messo e sta mettendo tutt'ora, a dura prova, a partire dal sistema sanitario.

Si deve ripartire dal lavoro, dal buon lavoro, in cui si opera in sicurezza e in cui si rinnovano i contratti sia pubblici che privati, condizione indispensabile per dare valore e dignità alle persone attraverso il lavoro.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

EMERGENZA CORONAVIRUS

IN PUGLIA 80 CASI IN UN SOLO GIORNO



Sono 108 i nuovi casi di Coronavirus in Puglia, di cui 25 in provincia di Bari e 24 in quella di Taranto, dovuta anche al focolaio nella RSA di Ginosa Marina.

Sono stati analizzati **3717 tamponi**, e le positività si dividono in questo modo; **40 in provincia di Bari**, **12 nella provincia BAT**, **3 in provincia di Brindisi**; **43 in provincia di Foggia**, **6 in provincia di Lecce**, **3 in provincia di Taranto**, **1 residente fuori regione**.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati **372.288 (+ 22.288) test**. **4.278 (+ 103)** sono i pazienti guariti e **2088 (+ 542)** sono i casi attualmente positivi.

2680 (+ 344) nella Provincia di Bari;

563 (+ 294) nella Provincia di Bat;

756 (+ 20) nella Provincia di Brindisi;

1.649 (+152) nella Provincia di Foggia;

749 (+ 37) nella Provincia di Lecce;

493 (+ 49) nella Provincia di Taranto;

53 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia non nota

Emergenza Coronavirus



Coronavirus: tutti gli aggiornamenti del Comune di Taranto

Compila il modulo di autosegnalazione